

HARRISON FORD



TRATTO DAL LEGGENDARIO ROMANZO

**IL RICHIAMO  
DELLA  
FORESTA**

DAL 20 FEBBRAIO AL CINEMA

[f TwentiethCenturyFoxItaly](#) [@20thcenturyfoxitalia](#)



# IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Regia di Chris Sanders

## CAST

Harrison Ford

Omar Sy

Dan Stevens

Karen Gillan

Bradley Whitford

Sceneggiatura di Michael Green

Prodotto da Erwin Stoff, p.g.a. e James Mangold, p.g.a.

Produttori esecutivi Diana Pokorny e Ryan Stafford

Direttore della Fotografia Janusz Kaminski

Scenografia di Stefan Dechant

Montaggio di William Hoy, A.C.E. e David Heinz

Musiche di John Powell

Costumi di Kate Hawley

**Data di uscita:** 20 febbraio 2020

**Distribuzione:** The Walt Disney Company Italia

Materiali per la stampa: <http://bit.ly/ILRICHIAMODELLAFORESTA>

# IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Basato sulla leggendaria avventura di Jack London, *Il Richiamo della Foresta* è un'esperienza cinematografica irripetibile. Twentieth Century Studios porta sul grande schermo la storia di Buck, un cane dal cuore d'oro, la cui tranquilla vita domestica viene sconvolta quando viene improvvisamente portato via dalla sua casa in California e trapiantato nella natura selvaggia dello Yukon canadese durante la Corsa all'Oro degli anni 1890. Come nuova recluta di una squadra di cani da slitta, di cui in seguito diventerà il leader, Buck vive uno straordinario viaggio di formazione che lo porterà a trovare il suo vero posto nel mondo e a diventare padrone di se stesso.

Tra live-action e animazione, *Il Richiamo della Foresta* utilizza effetti visivi e tecniche di animazione all'avanguardia per trasformare gli animali del film in personaggi completamente fotorealistici e autentici a livello emozionale. Harrison Ford, uno degli attori cinematografici più popolari e acclamati di tutti i tempi, è affiancato da un cast che comprende Omar Sy (*Quasi Amici – Intouchables*), Dan Stevens (*Downton Abbey*), Karen Gillan (*Guardiani della Galassia*) e Bradley Whitford (*Scappa – Get Out*). Chris Sanders (*Dragon Trainer*) dirige il film a partire da una sceneggiatura firmata da Michael Green (*Assassinio sull'Orient Express*). Il film è prodotto da Erwin Stoff, p.g.a. (*Unbroken*) e James Mangold, p.g.a. (*Le Mans '66 – La Grande*

*Sfida*) mentre Diana Pokorny (*Downsizing – Vivere alla Grande*) e Ryan Stafford (*The War – Il Pianeta delle Scimmie*) sono i produttori esecutivi.

La squadra di professionisti dietro le quinte comprende il direttore della fotografia vincitore di due Oscar® Janusz Kaminski (*Schindler's List – La Lista di Schindler, Salvate il Soldato Ryan*), lo scenografo Stefan Dechant (*Benvenuti a Marwen*), i montatori William Hoy, A.C.E. (*The War - Il Pianeta delle Scimmie*) e David Heinz (*American Folk*), il compositore John Powell (*Dragon Trainer*) e la costumista Kate Hawley (*Suicide Squad*).

#####

Prima della sua pubblicazione in forma di romanzo breve nel 1903, la saga d'avventura di Jack London incentrata su un cane di nome Buck fu pubblicata a puntate sulla rivista "The Saturday Evening Post". Tradotto in 47 lingue, il romanzo non è mai finito fuori stampa, diventando un esempio duraturo della letteratura classica americana.

Secondo lo sceneggiatore Michael Green, "Il Richiamo della Foresta è entrato a far parte del grande canone narrativo americano per un buon motivo. Parla ai lettori in molti modi diversi. È la grande storia di un viaggio ricco di avventure nella tradizione di Robert Louis Stevenson. Descriveva ai lettori alcuni luoghi del Nord America di cui avevano sentito parlare, ma che avevano visto soltanto in alcune immagini e fotografie. In America, c'era stata una vera e propria mania nei confronti della Corsa all'Oro del Klondike. I giornali pubblicavano continuamente articoli su questo argomento e i lettori non ne avevano mai abbastanza. La gente non aveva la minima idea che la Corsa all'Oro fosse stata costruita sulle spalle dei cani". "È la storia di un cane adolescente che cresce e diventa adulto. Nella vita di ogni cane, c'è un momento in cui bisogna imparare a proteggere se stessi, il proprio branco e il proprio umano. E dentro di loro si nasconde l'istinto del lupo: in alcuni cani è più presente, ma tutti loro possono trovarlo se vengono spinti nella giusta direzione. E poi c'è un cane come Buck, che deve vivere esperienze dure e terribili per trovare questo istinto dentro di sé".

Il produttore Erwin Stoff scoprì *Il Richiamo della Foresta* grazie a suo padre, che glielo leggeva

quando era bambino e viveva in Romania. “Facciamo un salto in avanti di qualche decennio a Los Angeles, a migliaia di chilometri di distanza: un weekend, ero al telefono con Michael Green che mi raccontava quale film gli sarebbe piaciuto scrivere come suo prossimo progetto. Mi disse che voleva scrivere qualcosa di estremamente cinematografico, che avesse molti elementi visivi e non dipendesse esclusivamente da dialoghi brillanti. Mi spedì una graphic novel sui lupi dicendomi che, se avessimo voluto trovarci in quel mondo, avremmo dovuto pensare a realizzare *Il Richiamo della Foresta*”.

“Penso che questa storia abbia resistito per oltre 100 anni perché, come tutta la grande letteratura, possiede alcuni elementi universali”, spiega Stoff. “È incentrata sulla perdita, sul superamento di una perdita, sulla propria casa e sull’idea di essere strappati via da essa, ma soprattutto sul concetto di trovare una versione migliore e più forte di noi stessi”.

“Dal punto di vista emotivo e tematico, la nozione centrale è l’idea che una creatura innocente, che non si lascia mai abbattere dagli eventi negativi, sia in grado di tirare fuori il meglio da tutti noi. E questo migliora la vita di chiunque. Ogni persona viene migliorata dall’incontro con Buck e credo che questo sia un elemento incredibilmente potente dal punto di vista emotivo”.

“Michael è riuscito a modificare questo elemento, accentuandolo per renderlo più cinematografico”, afferma Stoff.

Michael Green era attratto da questo film per un motivo ben preciso: nel corso degli anni questa storia è stata trasposta in svariate versioni, ma nessuno degli adattamenti precedenti raccontava l’intero libro dall’inizio alla fine. Inoltre, tutti gli adattamenti precedenti erano narrati dal punto di vista degli esseri umani piuttosto che da quello del protagonista, Buck.

Green racconta: “Mi sono seduto accanto a Erwin e gli ho detto che secondo me sarebbe stato fantastico permettere al pubblico di capire esattamente cosa stesse pensando il protagonista senza utilizzare dei dialoghi”.

“Volevamo vedere se saremmo riusciti a raccontare visivamente la storia di Buck. Non avevamo bisogno che parlasse, così come non avevamo bisogno di una voce narrante. Dovevamo riuscire a far capire con chiarezza l’obiettivo di Buck in ogni scena e in ogni

momento: in questo modo, il pubblico sarebbe riuscito a seguire la storia. Buck incontra alcuni esseri umani meravigliosi interpretati da attori incredibili, che non sono i protagonisti ma servono ad arricchire la sua storia”.

Parlando di questo film, che rappresenta il suo esordio alla regia in live-action, Chris Sanders afferma: “*Il Richiamo della Foresta* è completamente incentrato su un personaggio costretto ad affrontare eventi inaspettati. Tutti noi sappiamo che la vita può riservare degli imprevisti. Le sfide inaspettate possono distruggerti o fortificarti, e questo è proprio quello che accade a Buck. Invece di farsi sconfiggere da questi imprevisti, Buck va avanti e alla fine trova un posto a cui appartiene. Buck non si limita soltanto a sopravvivere: riesce ad avere la meglio, mantenendo comunque intatto il suo carattere gentile. Raffigura perfettamente ciò che tutti noi dobbiamo affrontare nella vita. Saremo sempre costretti a fare i conti con l’incertezza, con tanti cambiamenti inaspettati e altre cose di questo tipo”.

“Pur essendo un classico della letteratura per ragazzi, non è assolutamente una fiaba”, afferma Sanders. “È un’intensa storia di sopravvivenza e perseveranza. Non importa se siamo giovani o vecchi: penso che tutti noi abbiamo affrontato esperienze di questo tipo. Questa storia possiede un senso di realismo che tutti gli spettatori riconosceranno, identificandosi in essa. Penso che questa storia abbia resistito per questo motivo. È la storia di un personaggio che scopre una forza che non sapeva di possedere”.

## CREARE BUCK

In questa versione cinematografica del 21° secolo de *Il Richiamo della Foresta*, Buck avrebbe dovuto sostenere sulle proprie spalle l’arco emotivo di tutto il film: per questo motivo, doveva apparire completamente credibile in ogni circostanza. Per riuscirci, Stoff e Sanders hanno subito ingaggiato l’acclamato produttore degli effetti visivi Ryan Stafford, che è anche uno dei produttori esecutivi del film, e il visual effects supervisor candidato a tre premi

Oscar® Erik Nash.

Inizialmente il film era stato ideato come un progetto guidato dalla CGI, ma poi i filmmaker hanno optato per un approccio più ibrido, incorporando un numero maggiore di riprese dal vivo e mescolandole con cani e altri animali creati in digitale. Per via di questo nuovo approccio, il personaggio di Buck, il protagonista del film che regge sulle proprie spalle l'arco emotivo della storia, doveva apparire molto più autentico.

In tutte le scene che coinvolgevano Buck, i filmmaker non si sono limitati a sostituire il personaggio con un marker – solitamente una pallina da tennis – come avviene di solito: su consiglio di Stafford, hanno filmato una persona reale che poi è stata rimpiazzata con l'animazione. Terry Notary, che ha dato inizio alla sua carriera come acrobata del Cirque du Soleil ed è diventato uno dei più importanti specialisti e coreografi dei movimenti dell'industria cinematografica, ha trascorso ore e ore a studiare i cani per imparare le loro movenze e replicare il loro comportamento.

Il produttore Stoff non era certo che questo espediente avrebbe funzionato. "Era una strana idea e non sapevo come avrebbe reagito il resto del cast di fronte a un uomo adulto a quattro zampe che interpretava un cane, indossando una buffa tuta grigia e camminando con un paio di zampe anteriori posticce. Ma alla fine si è rivelata una mossa geniale: Terry si è impegnato al massimo e ha fornito una prova fantastica, che ha migliorato le interpretazioni di tutti gli altri attori".

"È riuscito a portare sul set l'emotività di Buck", afferma Stafford.

Inizialmente, Stafford e Nash pensavano di utilizzare Notary soltanto per le espressioni emotive del viso: lo sguardo, la tristezza, la felicità, ecc., nei primi piani. Non avrebbero mai immaginato che il loro uomo/cane sarebbe stato in grado di combattere, saltare ed eseguire tutte le straordinarie azioni svolte da Buck.

Ma quando sono giunti al primo grande movimento che Buck avrebbe dovuto eseguire, Terry ha detto: "Posso farlo". Da quel momento in poi, Terry ha eseguito anche tutte le azioni del personaggio.

Stafford spiega: "Ha funzionato alla perfezione, perché ci ha consentito di gestire al meglio le

tempistiche, le dimensioni e il posizionamento degli occhi. Fornisce agli attori qualcosa con cui interagire. Ho lavorato in molti film che impiegavano la motion capture: quando gli attori interagiscono con qualcosa di reale, si ottengono delle interpretazioni di alto livello. Ma nel momento in cui non hanno più nulla con cui interagire, la loro interpretazione ne risente in modo negativo. È davvero difficile recitare di fronte al nulla, soprattutto nei momenti altamente drammatici”.

Nash afferma: “All’inizio, non mi rendevo assolutamente conto di quanto fosse fondamentale avere Terry sul set nel ruolo di Buck. Era assolutamente indispensabile per un paio di motivi. Prima di tutto, Chris aveva a disposizione un performer con cui parlare per ottenere la giusta interpretazione e sul quale basarsi per iniziare a costruire l’interpretazione di Buck. Inoltre, sul set, gli altri attori potevano interagire e recitare con Terry e questo è stato di grande beneficio”.

Il regista Sanders è ugualmente entusiasta. “Terry era inestimabile. Oltre a recitare in modo grandioso, svolgeva anche azioni incredibilmente faticose dal punto di vista fisico. La coordinazione dei movimenti dei cani è qualcosa di molto specifico che possiede una certa dose di imprevedibilità. I cani hanno dei momenti in cui si comportano in modo inaspettato, inclinando la testa o sbattendo una palpebra, oppure distogliendo momentaneamente lo sguardo. Lui è riuscito a fare tutte queste cose, riuscendo al tempo stesso a prevalere sulla propria fisiologia umana. Ci sono alcuni momenti in cui deve sdraiarsi o sollevarsi sulle zampe posteriori, e la sua testa e le sue spalle si muovono in modo molto diverso rispetto a quelle di un cane. Un cane ha le spalle più strette e Terry non poteva fare nulla per cambiare questa sua caratteristica. Quindi, lavorava con questi elementi per riuscire a portare a termine la scena anche se il parametro era molto più stretto”.

Stafford aggiunge: “Dopo aver visto il layout della scena e le azioni che i personaggi umani avrebbero dovuto svolgere, Chris veniva colto dall’ispirazione e decideva di far eseguire a Buck qualcosa di nuovo. Terry era lì sul set, pronto a rispondere alle sue indicazioni”.

Dato che Buck è il protagonista del film, inizialmente i filmmaker hanno cercato di costruire

da zero questo cane, che Jack London descriveva come un incrocio tra un San Bernardo e un cane da pastore scozzese. Il cane da pastore scozzese, noto anche come Collie, è una razza molto antica. Hanno costruito Buck come meglio potevano, dandogli la colorazione di un cane Bovaro del Bernese, che secondo loro poteva funzionare molto bene sullo schermo. Avevano persino un vero Bovaro del Bernese sul set come riferimento per l'illuminazione. Ma col tempo, si sono accorti che le espressioni del Bovaro del Bernese erano molto difficili da decifrare, e il suo pelo scuro non era molto visibile di notte.

Alcune settimane dopo l'inizio delle riprese, Jessica, la moglie del regista Sanders, stava casualmente dando un'occhiata a PetFinder, dove si è imbattuta in un cane classificato come un incrocio tra un San Bernardo e un cane da pastore scozzese. Oltre a essere l'esatto incrocio descritto da London, il cane si chiamava "Buckley". Si trattava di una coincidenza troppo grande e così Jess ha deciso di indagare: si è recata al rifugio per animali di Emporia, Kansas, per conoscere Buckley. È stato amore a prima vista: Jess ha pagato 25 dollari per adottare il cane e poi ha guidato per due giorni fino a raggiungere il set del film. Buckley ha subito riscosso successo nel team, così Erwin ha suggerito di scansionare semplicemente il cane e renderlo il protagonista. Ed è stato esattamente ciò che hanno fatto.

Buck è solo uno dei membri di una squadra di nove cani da slitta che percorrono lo Yukon attraverso la neve, il nevischio, la pioggia e il fango. Per creare gli altri otto cani, la produzione ha deciso di selezionare dei cani reali e poi scansionarli. Una volta scansionati, gli artisti hanno perfezionato i dettagli e aggiunto dei comandi per il rigging. Hanno effettuato un casting e hanno scelto una varietà di cani in base alle personalità di cui avevano bisogno per la squadra.

### I CO-PROTAGONISTI UMANI DI BUCK

"Per quanto mi riguarda", afferma Erwin Stoff, "chiunque abbia l'opportunità di lavorare con Harrison Ford è una persona estremamente fortunata. È un professionista senza pari e uno

dei più grandi attori attualmente in attività”.

Ford, meglio noto per aver creato due degli eroi più famosi e iconici della storia del cinema, ossia Han Solo in *Star Wars* e Indiana Jones ne *I Predatori dell'Arca Perduta*, era interessato al progetto per diversi motivi.

Prima di tutto, apprezzava la prospettiva di fare un film destinato a un pubblico molto giovane. Inoltre, era affascinato dal modo in cui i filmmaker avrebbero creato Buck e gli altri cani al computer e dall'idea di recitare accanto a una controfigura umana nel ruolo di un cane. Ford afferma: “Uno dei dettagli più interessanti della realizzazione di questo film era il fatto che non ci fossero dei cani con cui lavorare: c'era una controfigura umana per Buck, che mi permetteva di rivolgere il mio sguardo nella giusta direzione e mi forniva qualcuno con cui interagire dal punto di vista emotivo. All'inizio era un po' complicato, ma col tempo è diventato piuttosto divertente”.

Aggiunge: “Ho trascorso più tempo con Terry che con tutti gli altri attori di questo film. Ci siamo dati una mano a vicenda per ottenere ciò di cui avevamo bisogno. Io recitavo per lui e lui recitava per me. Eravamo lì l'uno per l'altro”.

Il regista Sanders afferma che “Harrison ha arricchito notevolmente il film. Nel libro, Thornton affronta determinate situazioni insieme a Buck, ma non credo che il suo personaggio sia molto definito. Una delle cose meravigliose che Harrison è riuscito a fare nel corso di questo processo è stata trovare e creare quel personaggio. È riuscito a definire la sua essenza. Fin dall'inizio, lui e io abbiamo iniziato ad avere discussioni molto profonde sul suo personaggio”.

Grazie a queste conversazioni, Ford ha compreso che il ruolo del suo personaggio era quello di riscattare il genere umano agli occhi di Buck, che aveva vissuto una brutta esperienza con un padrone violento.

Ma per l'attore, che attualmente possiede tre cagnolini e ha avuto molti cani nel corso di tutta la sua vita, l'elemento più interessante era che il film non si concentrava soltanto sulla trasformazione di Buck, ma anche sul cambiamento vissuto dal suo personaggio, John Thornton, grazie al suo rapporto con Buck.

Ford spiega: “Una delle cose che cerco sempre nei progetti a cui prendo parte è quello che io definisco un esercizio emotivo per il pubblico. L’opportunità di partecipare a una storia in cui gli spettatori si riconoscano, che sia in grado di generare il potere della comprensione emotiva nel pubblico”.

Descrivendo il suo personaggio, Ford afferma: “John Thornton è un uomo che non si trova più a suo agio nella sua vita e nel suo mondo. Era incapace di sopportare il dolore e il peso delle circostanze in cui si trovava. Così è fuggito da casa sua, che si trova più a sud, e si è trasferito nello Yukon per trovare l’oro e diventare ricco, ma anche per una ragione fortemente emotiva: il suo giovane figlio aveva sempre voluto esplorare la natura selvaggia. Ma lui vorrebbe trovare soltanto un po’ di pace e solitudine”.

Prosegue: “Poi incontra Buck e i due diventano compagni in questo viaggio, stringendo un forte legame emotivo mentre affrontano pericoli e avventure insieme. Sono rimasto colpito da questo viaggio e dal rapporto che si viene a creare tra questi due personaggi”.

Stoff afferma: “John Thornton è un personaggio dall’aspetto burbero, dotato di un’incredibile vulnerabilità, e nel corso di questa storia scoprirete che è stato ferito e maltrattato dalla vita. L’interpretazione di Harrison è incredibilmente toccante”.

“Per me, il rapporto tra Buck e Thornton rappresenta il cuore della storia”, afferma Green. “Sono due creature che si trovano in un posto a cui non appartengono. Entrambi provengono da una vita che amavano e di cui sentono la mancanza, ma a cui non possono tornare. Buck prospera e diventa la versione migliore di se stesso, ma Thornton è un uomo spezzato. Quando incontra Buck, adorabile e pieno di vita e amore, Thornton non può fare a meno di affezionarsi a lui e così inizia a guarire”.

Ford afferma: “Come John Thornton, anch’io sono sempre stato molto curioso riguardo ai luoghi in cui non sono mai stato. E rimango sempre colpito dal potere e dalla maestosità della natura”.

Per interpretare Perrault, il saggio e gentile padrone della squadra di cani da slitta di Buck, che si occupano di fare consegne, i filmmaker hanno scelto Omar Sy, l’attore francese che ha raggiunto la fama grazie al suo ruolo nel film di grande successo *Quasi Amici – Intouchables*

(2011) ed è poi apparso in *X-Men – Giorni di un Futuro Passato* e *Jurassic World*.

Dan Stevens, che è divenuto una vera e propria star grazie al ruolo dell'affascinante Matthew Crawley nelle prime tre stagioni del fenomeno mondiale *Downton Abbey*, e ha poi interpretato un altro protagonista romantico nello spettacolare remake live-action Disney de *La Bella e la Bestia*, interpreta un ruolo per lui inusuale: il malvagio Hal, il crudele e altolocato leader di tre aspiranti cercatori d'oro che comprano Buck e sono miseramente impreparati e mal equipaggiati per la vita nello Yukon canadese.

La sorella viziata ed egoista di Hal, Mercedes, è interpretata dall'attrice scozzese Karen Gillan, che è apparsa in tre stagioni della longeva serie britannica *Doctor Who* e ha poi recitato in *Guardiani della Galassia* e *Guardiani della Galassia Vol. 2*, *La Grande Scommessa*, *Avengers: Infinity War* e *Avengers: Endgame*, *Jumanji – Benvenuti nella Giungla* e il recente sequel *Jumanji: The Next Level*.

Il giudice Miller, che ha allevato Buck fin da quando era un cucciolo facendogli vivere una vita domestica amorevole e viziata, prima che il cane venisse rapito e trapiantato nella natura selvaggia, è interpretato dal vincitore di due Emmy® Bradley Whitford, star di serie televisive di grande successo come *The Handmaid's Tale*, *Transparent* e *West Wing – Tutti gli Uomini del Presidente*, nonché dell'acclamato film di grande successo *Scappa – Get Out*, diretto da Jordan Peele. Jean Louisa Kelly (*Malignant*, *Top Gun: Maverick*) interpreta sua moglie Katie.

## L'ASPETTO DEL FILM

“Siamo stati incredibilmente fortunati: il direttore della fotografia vincitore dell'Oscar® Janusz Kaminsky si è unito a noi in questa avventura”, afferma Stoff.

La produttrice esecutiva Diana Pokorny afferma: “Tutti noi volevamo lavorare con Janusz. La sua fotografia possiede un aspetto molto classico e pittorico”.

“Janusz è prima di tutto un narratore”, prosegue. “Ha lavorato duramente per trovare il

modo di raccontare questa storia con la macchina da presa. Non è uno di quei direttori della fotografia che scelgono di realizzare un'inquadratura particolare soltanto perché ha un bell'aspetto. È interessato esclusivamente a raccontare la storia o dire qualcosa sulle emozioni dei personaggi".

I filmmaker non erano interessati a realizzare un documento storico.

"Volevamo creare un viaggio cinematografico costruito attorno al personaggio di Buck", afferma lo scenografo Dechant. "Grazie alla combinazione tra Janusz e un regista che proveniva dal mondo dell'animazione, avevamo a disposizione un arazzo perfettamente intrecciato che raccontava la storia di Buck. L'approccio di Janusz ha portato ogni cosa a un nuovo livello, il suo livello".

"Il 60% del film, vale a dire due terzi, è realizzato tramite effetti visivi tradizionali inseriti all'interno di un ambiente reale", ricorda Nash. "Una delle sfide più grandi è stata riuscire a unire in modo armonioso due modalità di produzione differenti all'interno di un solo film".

Era fondamentale che l'illuminazione ideata da Kaminsky e la porzione virtuale del film fossero fedeli l'una all'altra. Per riuscirci, il dipartimento degli effetti visivi osservava da vicino il lavoro svolto dal team del direttore della fotografia.

Utilizzando un cane di nome Mesmerize, che rispecchiava fedelmente la colorazione di Buck, i filmmaker hanno fatto un confronto tra un cane creato in CGI e delle immagini di Mesmerize per assicurarsi che l'illuminazione corrispondesse. In questo modo, potevano inserire Buck e gli altri cani da slitta all'interno dello stesso scenario con la certezza che l'illuminazione fosse corretta.

Le scene completamente virtuali, prive dell'illuminazione creata da Janusz sul set, erano più complesse. Quindi, in fase di pre-produzione, Janusz ha letto la sceneggiatura e ha scelto dallo Skydome un cielo di riferimento per ciascuna scena del film che non sarebbe stata girata dal vivo.

Con la camera che tracciava ogni singolo fotogramma delle riprese effettuate da Janusz, i filmmaker sono riusciti a creare una macchina da presa digitale 3D da applicare alle scene virtuali affinché avessero gli stessi movimenti di macchina, gli stessi sobbalzi, le stesse

difficoltà tecniche, gli stessi cambi di fuoco, ecc. Dopo aver realizzato una bozza delle inquadrature animate, i realizzatori si recavano sul set digitale e riprendevano le scene con una steadicam o una macchina a mano virtuale, usando essenzialmente gli stessi strumenti utilizzati da Janusz e dai suoi operatori di macchina. L'obiettivo era dare vita a un linguaggio cinematografico tematicamente coerente e coeso, che non lasciasse intravedere nessuna differenza tra le scene virtuali e quelle reali.

Dechant afferma: "I set reali e il mondo digitale dovevano possedere lo stesso livello di verosimiglianza".

### RICREARE LO YUKON DEGLI ANNI 1890

Per ricreare Dawson City, la base in cui vivevano i minatori durante la Corsa all'Oro del Klondike, la produzione ha ricostruito un isolato della città, anche se nel film il luogo comprende altri sette isolati in una direzione e due in un'altra. Quindi, durante il processo di design, hanno "costruito" l'intera città al computer per poi rimuovere gli elementi che sarebbero stati edificati fisicamente.

Avere a disposizione dei set reali ha rappresentato un aiuto inestimabile per i responsabili degli effetti visivi. Nash afferma: "Se non avessimo avuto quel singolo isolato a cui fare riferimento, sarebbe stato molto difficile provare a crearlo partendo dalle fotografie presenti nei libri. Il fatto di avere a disposizione un set reale in tre dimensioni e a colori, con tutti i dettagli e le sfumature del caso, ha alzato di molto l'asticella: dovevamo riuscire a estenderlo, assicurandoci che l'estensione digitale fosse in armonia con il set fisico. Il set digitale doveva essere dettagliato, reale e consistente come le scenografie che avevamo costruito nel corso dei due mesi precedenti".

Questo singolo isolato di Dawson City includeva tutti i set reali e interattivi, tra cui l'Argonaut Saloon, la caserma della polizia a cavallo, il canile e l'ufficio postale.

“Il 60-70% dei set è reale”, spiega Dechant. “Il digitale serve a estendere le scenografie reali all’interno dell’ambientazione dello Yukon. Dato che abbiamo girato tutto il film in California, dovrete considerarlo come un vecchio film in Technicolor: al posto dei fondali, utilizziamo la tecnologia digitale”.

Prosegue: “Non volevamo realizzare una ricostruzione esatta dello Yukon del 1898. Volevamo creare la nostra versione mitologica di quel luogo, dare vita alla nostra visione degli ambienti e delle immagini del Pacifico nord-occidentale”.

Dechant e Sanders hanno utilizzato i colori per rispecchiare le esperienze di Buck, impiegando toni più caldi quando il personaggio si trova nella sua casa a Santa Clara, e una tavolozza più fredda dal momento in cui viene rapito in poi. Hanno successivamente riutilizzato colori più accesi in alcuni momenti del film, come ad esempio il combattimento tra Buck e Spitz e le scene ambientate nella città dei minatori.

Dechant afferma: “Quando il film si sposta a Dawson City, volevamo introdurre un po’ di colore ma senza esagerare, così abbiamo iniziato a parlare delle vecchie fotografie colorate a mano. L’idea era quella di riportare i colori nel film, ma senza fare sì che dominassero ogni cosa”.

La costumista Kate Hawley ha apprezzato “il modo in cui Chris raffigura la decisione di Buck alla fine del film, con una scelta molto chiara tra la natura selvaggia, rappresentata dall’aurora boreale da un lato, e l’abitazione della famiglia Miller, rappresentata dal tramonto arancione dall’altro lato”.

Hawley, che proviene dalla Nuova Zelanda, spiega che parte della sua ricerca consisteva in un’immersione nei racconti folkloristici di quel periodo, che lei chiama “i miti americani dell’America”.

Afferma: “Ho iniziato a esaminare il mondo di Johnny Appleseed e Paul Bunyan, e anche il mondo dei nativi americani delle Prime Nazioni, che era incredibilmente bello. Siamo stati molto fortunati, perché questo periodo storico è stato molto ben documentato attraverso la fotografia”.

La costumista è rimasta sorpresa nel trovare fotografie di molte cercatrici d'oro, da sole o a coppie. Nelle fotografie indossavano i pantaloni e aspettavano di arrampicarsi lungo il sentiero del Klondike, con un paio di cani e i loro bagagli.

Hawley spiega che la tavolozza cromatica dei costumi è stata largamente influenzata dall'amore di Sanders per il lavoro del pittore e illustratore americano Eyvind Earle, che è famoso principalmente per il particolare stile dei suoi lavori e per aver dipinto i fondali dei film d'animazione Disney degli anni '50. La costumista menziona un grafico realizzato da Sanders per assicurarsi che i colori rispecchiassero tutti i passaggi dell'arco emotivo del film.

Hawley afferma: "Ci sono svariate esplosioni di rosa e rosso, che io associo all'immagine di un salmone morto sulla neve. Quei colori emergevano in modo piuttosto organico, creando una sorta di realtà aumentata".

"Man mano che andavamo avanti, abbiamo cercato di creare alcune piccole esplosioni di colore qua e là. È una cosa molto emotiva. Quando vedrete la decostruzione di Hal, Mercedes e Charles mentre si avventurano nella natura selvaggia con il loro guardaroba completamente inappropriato, questo crea una certa atmosfera".

## TROVARE LO YUKON NELLA CALIFORNIA MERIDIONALE

Durante i primissimi giorni della produzione, le riprese hanno avuto luogo in location reali. Il 6 settembre 2018, la compagnia ha trascorso una notte fredda e piovosa allo scalo ferroviario della Fillmore & Western Railway, che sostituiva San Francisco, per filmare la scena in cui uno spaventato Buck, rinchiuso in una cassa di legno, viene caricato su un carro merci dando inizio al suo viaggio verso nord.

I giorni seguenti, le riprese si sono spostate a Santa Paula, California, in cui si trovava la casa che rappresentava la residenza del giudice Miller. È qui che incontriamo per la prima volta Buck, quando è ancora un piccolo ed energico cucciolo nato dall'incrocio tra un pastore scozzese e un San Bernardo. Ed è proprio qui, in questa amorevole casa, che Buck verrà rapito

per pagare un debito e inizierà il suo lungo e arduo viaggio verso lo Yukon.

I teatri di posa Chandler di Van Nuys hanno ospitato gli interni del Narwahl, il veliero che conduce Buck alla spiaggia di Dyea. In questo luogo, il cane scoprirà che la vita non è sempre rosa e fiori e che c'è una grossa differenza tra gli abbracci amorevoli e la legge della zanna e del bastone.

Dal 20 settembre fino alla fine delle riprese, la produzione si è spostata al Sable Ranch nella Canyon Country.

Dechant afferma che la sua sfida più grande è stata ricreare l'inverno nel bel mezzo dell'estate californiana: ha dovuto sciogliere del ghiaccio su diversi materiali per sostituire la profonda neve invernale, e anche creare le scene ambientate in primavera, in cui il terreno diventa una combinazione tra fango e neve.

Spiega: "Il look invernale nasce da una combinazione tra elementi pratici e fisici. Abbiamo utilizzato qualunque tipo di materiale, tra cui carta, solfato di magnesio, ghiaccio tritato e neve da esposizione. Abbiamo fatto tutto il necessario per creare quelle ambientazioni, in modo che Janusz e gli attori avessero qualcosa di reale con cui interagire".

"Fortunatamente avevamo un'incredibile squadra addetta agli effetti speciali che, alla fine delle riprese, aveva utilizzato più di 1000 tonnellate di ghiaccio, che venivano spinte all'interno di quella che sembrava una gigantesca cippatrice. Il ghiaccio si trasformava in neve che veniva sparata da alcune pompe molto potenti".

"Dopodiché, i responsabili degli effetti visivi ci aiutano ad aumentare l'illusione. Utilizziamo tutti i nostri trucchi nello stesso momento".

## IL CAST

**HARRISON FORD (John Thornton)** ha recitato in alcuni dei film più acclamati e di successo nella storia del cinema, tra cui i rivoluzionari franchise di *Star Wars* e *Indiana Jones* e un totale di otto lungometraggi candidati al premio Oscar® per il Miglior film. Ford ha ottenuto numerose nomination come Miglior attore, tra cui una nomination all'Oscar®, tre candidature al Golden Globe® e una candidatura al BAFTA®.

Nel corso della sua illustre carriera, Ford è stato ripetutamente onorato per i contributi offerti all'industria cinematografica, ottenendo riconoscimenti come l'Albert R. Broccoli Britannia Award conferito dalla British Academy of Film and Television Arts, il Cecil B. DeMille Award conferito dall'Hollywood Foreign Press Association, e il Lifetime Achievement Award conferito dall'American Film Institute nel 2000. Nel 1994 la National Association of Theater Owners l'ha decretato Box Office Star of the Century.

Ford sarà il produttore esecutivo e il protagonista della serie drammatica di Annapurna *The Staircase*, una docu-serie incentrata sullo scrittore accusato di omicidio Michael Peterson. Anche Antonio Campos sarà il produttore esecutivo. Ford tornerà inoltre a interpretare il ruolo di Indiana Jones in un quinto film, che sarà diretto da Steven Spielberg e arriverà nel 2021.

Più recentemente, Ford ha preso parte al suo primo film d'animazione, prestando la voce al severo cane da pastore Galletto nella versione originale del film Universal Pictures *Pets 2 – Vita da Animali*, che comprendeva anche le voci di Kevin Hart e Tiffany Haddish. Ford è inoltre apparso accanto a Ryan Gosling in *Blade Runner 2049*, sequel del classico del cinema fantascientifico *Blade Runner*, diretto da Ridley Scott nel 1982, di cui Ford era stato il protagonista. Ha interpretato nuovamente il ruolo di Han Solo nel film Disney *Star Wars: Il Risveglio della Forza*, diretto da J.J. Abrams. Il film ha battuto numerosi record al box office, diventando il film con il maggiore incasso di sempre negli Stati Uniti.

Nato a Chicago, Ford diede inizio alla sua carriera cinematografica nel 1973, catturando l'attenzione del pubblico grazie al ruolo dello spericolato Bob Falfa nella pietra miliare di

George Lucas *American Graffiti*, che riscosse un grande successo. Quattro anni più tardi, tornò a collaborare con Lucas per interpretare l'iconico ruolo di Han Solo in *Star Wars: Episodio IV – Una Nuova Speranza*. L'epico film di fantascienza ottenne 12 candidature ai premi Oscar®, tra cui Miglior film, e divenne il film con il più alto incasso di sempre all'epoca della sua uscita, conservando questo record per vent'anni. Ford interpretò nuovamente il ruolo di Han Solo nei sequel *L'Impero Colpisce Ancora* e *Il Ritorno dello Jedi*.

Nel 1981 Ford creò un altro personaggio cinematografico leggendario, Indiana Jones, nello straordinario successo *I Predatori dell'Arca Perduta*, diretto da Steven Spielberg e candidato all'Oscar®. Negli anni '80 recitò anche nei sequel, i blockbuster *Indiana Jones e il Tempio Maledetto* e *Indiana Jones e l'Ultima Crociata*. Nel 2008 ha interpretato nuovamente il ruolo di Indiana Jones nel film di grande successo *Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo*.

La filmografia di Ford comprende inoltre molti altri titoli, tra cui i film di Francis Ford Coppola candidati all'Oscar® *La Conversazione* e *Apocalypse Now*; la commedia romantica candidata all'Oscar® di Mike Nichols *Una Donna in Carriera*; il ruolo del protagonista in *A Proposito di Henry*, sempre diretto da Nichols; *Presunto Innocente* e *L'Ombra del Diavolo* di Alan J. Pakula; *Giochi di Potere* e *Sotto il Segno del Pericolo* di Philip Noyce, entrambi basati sui bestseller di Tom Clancy; *Air Force One* di Wolfgang Petersen; *Le Verità Nascoste* di Robert Zemeckis; *K-19* di Kathryn Bigelow, di cui è stato anche produttore esecutivo; *Il Buongiorno del Mattino* di Roger Michell; *Cowboys & Aliens* di Jon Favreau; *Il Potere dei Soldi* di Robert Luketic; *42 – La Vera Storia di una Leggenda Americana* di Brian Helgeland; *Adaline – L'Eterna Giovinezza* di Lee Toland Krieger; e *Ender's Game* di Gavin Hood.

Attualmente Ford è vicepresidente del consiglio d'amministrazione di Conservation International, un'organizzazione no-profit internazionale che protegge la biodiversità nelle zone a rischio. Fa parte di quest'organizzazione da più di 25 anni.

**OMAR SY (Perrault)** è un attore, uno sceneggiatore e un comico francese. È noto principalmente grazie ai ruoli interpretati in *Quasi Amici – Intouchables*, *Jurassic World*, *Transformers – L'Ultimo Cavaliere* e *X-Men – Giorni di un Futuro Passato*.

**DAN STEVENS (Hal)** è recentemente apparso nell'acclamata serie Marvel di Noah Hawley *Legion*, la cui terza e ultima stagione è andata in onda su FX ad agosto 2019. A settembre 2019 Dan è apparso anche nell'esordio alla regia di Hawley, il lungometraggio *Lucy in the Sky*.

Nel 2020 Dan reciterà in *Eurovision* accanto a Will Ferrell, Rachel McAdams e Pierce Brosnan, in *Blithe Spirit*, adattamento della classica commedia teatrale di Noel Coward, con Judi Dench e Isla Fisher, e nell'esordio alla regia di Dave Franco, intitolato *The Rental*.

Precedentemente, ha interpretato la Bestia nel film live-action Disney di straordinario successo *La Bella e la Bestia*. La sua filmografia comprende inoltre *Her Smell*, un film punk rock con Elisabeth Moss, e *Apostolo* di Gareth Evans, un film di Netflix in cui Stevens interpreta un uomo che va alla ricerca della sorella scomparsa. Ha inoltre interpretato Charles Dickens in *Dickens – L'Uomo che Inventò il Natale*, ed è apparso nella commedia romantica *Patto d'Amore* accanto a Rebecca Hall, nel cult *The Guest* e in *Notte al Museo – Il Segreto del Faraone*, *La Preda Perfetta – A Walk Amongst the Tombstones*, *Criminal Activities*, *Colossal* e *The Ticket*.

La filmografia televisiva di Stevens comprende la serie drammatica premiata con il Golden Globe® *Downton Abbey*, la serie HBO *High Maintenance*, *Ragione e Sentimento*, *The Line of Beauty* e *Frankenstein*, oltre a ruoli nei film per la televisione *Maxwell* e *Dracula*.

Il curriculum teatrale di Stevens comprende *L'ereditiera* a Broadway, *Arcadia*, *The Vortex* e *Hayfever* nel West End, e *Every Good Boy Deserves Favour* al National Theatre di Londra. Prossimamente, Stevens si unirà al cast di *Hangmen* di Martin McDonagh, che verrà rappresentato per la prima volta al Golden Theatre di Broadway all'inizio del 2020.

Attrice, sceneggiatrice e regista di talento, **KAREN GILLAN (Mercedes)** continua a espandere il proprio repertorio con progetti dinamici.

Più recentemente, Gillan è tornata a interpretare il ruolo di Ruby Roundhouse in *Jumanji: The Next Level* di Jake Kasdan, accanto a Kevin Hart, Dwayne Johnson e Jack Black, e ha prestato la sua voce alla versione originale del film d'animazione di Nick Bruno e Troy Quane *Spie Sotto Copertura*, che vedeva anche la partecipazione di Will Smith e Tom Holland.

Nel 2020 reciterà nel thriller d'azione di Navot Papushado *Gunpowder Milkshake* accanto a Lena Headey, Angela Bassett, Michelle Yeoh e Paul Giamatti.

Gillan ha recentemente interpretato il ruolo di Nebula in *Avengers: Endgame* di Joe e Anthony Russo, accanto a Robert Downey Jr, Chris Hemsworth, Mark Ruffalo, Benedict Cumberbatch, Chris Evans e Scarlett Johansson. Alla sua uscita, questo blockbuster ha ricevuto recensioni entusiastiche diventando il film con l'incasso più alto di tutti i tempi. Gillan ha dato origine sul grande schermo al personaggio di Nebula in *Guardiani della Galassia* di James Gunn, accanto a Chris Pratt e Zoe Saldana, per poi tornare a interpretare lo stesso ruolo in *Guardiani della Galassia Vol. 2* e *Avengers: Infinity War*.

All'inizio del 2018, Gillan ha fatto il suo esordio alla regia con il film *The Party's Just Beginning*, che ha anche scritto, prodotto e interpretato. Il film è stato presentato al Tribeca Film Festival nel 2018 ottenendo recensioni entusiastiche.

La sua filmografia comprende inoltre *Stuber – Autista d'Assalto* di Michael Dowse, *The Circle* di James Ponsoldt con Tom Hanks ed Emma Watson, *Nella Valle della Violenza* di Ti West accanto a Ethan Hawke e John Travolta, *Not Another Happy Ending* di John McKay, *La Grande Scommessa* di Adam McKay, candidato all'Oscar come Miglior film e interpretato da Ryan Gosling, Brad Pitt, Christian Bale e Steve Carell, *All Creatures Here Below* di Collin Schiffli, accanto a David Dastmalchian, *Alex & The List* di Harris Goldberg accanto a Jennifer Morrison e Patrick Fugit, e l'horror/thriller di grande successo *Oculus – Il Riflesso del Male*.

In televisione, Gillan è apparsa in tre stagioni dell'acclamata serie della BBC *Doctor Who*. Gillan è stata una dei protagonisti della serie dall'inizio della quinta stagione fino a metà della settima stagione.

La sua filmografia televisiva precedente comprende la serie di ABC *Selfie*, la serie di HBO *7 Days in Hell* e la serie della BBC *We'll Take Manhattan*.

Fuori dallo schermo, Gillan è una fervente sostenitrice dell'organizzazione benefica Mikey's Line, un numero di emergenza suicidi che opera tramite SMS e linea telefonica diretta nella sua città natale di Inverness, in Scozia.

**BRADLEY WHITFORD (Giudice Miller)**, attore teatrale di formazione classica, ha rapidamente ottenuto la fama grazie al ruolo del sarcastico ma vulnerabile Josh Lyman nella serie di NBC *West Wing – Tutti gli Uomini del Presidente*. Uno dei pochi attori a lavorare simultaneamente e con successo a teatro, al cinema e in televisione, Whitford è uno degli interpreti più richiesti di Hollywood. Quest'anno ha vinto un Primetime Emmy® Award grazie al ruolo del Comandante Lawrence, il creatore dell'economia di Gilead, nella terza stagione dell'acclamata serie di Hulu *The Handmaid's Tale*, premiata con l'Emmy®.

Bradley fa attualmente parte del cast della serie di NBC *Perfect Harmony*, una serie comica incentrata sul coro ecclesiastico di una piccola cittadina, che è piuttosto stonato da svariati punti di vista. Bradley interpreta un provocatorio professore di musica dell'Ivy League che accetta suo malgrado di dirigere il coro dopo essersi imbattuto nei suoi componenti. Il cast comprende anche Anna Camp, Spencer Allport, Will Greenberg, Tymberlee Hill, Rizwan Manji e Geno Segers.

Nei primi mesi del 2020, Bradley apparirà in diversi film in uscita: il film prodotto da IFC *Three Christs* con Richard Gere, Peter Dinklage e Julianna Margulies; il dramma politico di Todd Robinson *Era Mio Figlio*, accanto a Samuel L. Jackson, Sebastian Stan, Christopher Plummer e William Hurt; e il film drammatico di Netflix *Sergio*, diretto da Greg Barker.

La sua filmografia più recente comprende *Unicorn Store* di Brie Larson, interpretato da Larson insieme a Samuel L. Jackson e Joan Cusack; *Godzilla II – King of the Monsters*, accanto a Vera Farmiga, Kyle Chandler, Sally Hawkins e Millie Bobby Brown; *Phil*, diretto da Greg Kinnear; il thriller drammatico *Destroyer*, accanto a Sebastian Stan e Nicole Kidman; il thriller fantascientifico *Darkest Minds*, basato sull'omonimo romanzo per adolescenti di Alexandra Bracken; l'esordio alla regia di Judy Greer *A Happening of Monumental Proportions*, interpretato da un cast stellare che comprendeva Jennifer Garner, Allison Janney, Common e Anders Holm; il film drammatico di Steven Spielberg candidato all'Oscar® *The Post*, con Meryl Streep e Tom Hanks; l'acclamato horror-thriller prodotto da Blumhouse *Scappa – Get Out*; *Sergente Rex* accanto a Kate Mara e Edie Falco; il film indipendente *Other People*, scritto e diretto da Chris Kelly, uno degli autori del SNL, che ha vinto il Gran premio della Giuria al Sundance

Film Festival nel 2016; il biopic su Lyndon B. Johnson prodotto da HBO *All The Way*, accanto a Bryan Cranston, che ha ricevuto numerose nomination all'Emmy®; il biopic su Hank Williams prodotto da Sony Pictures Classics *I Saw The Light*, il film Disney *Saving Mr. Banks*; *Quella Casa nel Bosco*, l'intenso film drammatico ambientato nel mondo del crimine e ispirato a una storia vera *An American Crime*, *4 Amiche e un Paio di Jeans*, *Innamorarsi a Manhattan*, *Kate & Leopold*, *La Dea del Successo*, *L'Uomo Bicentenario*, *Scent of a Woman – Profumo di Donna*, *Un Mondo Perfetto*, *Philadelphia*, *Il Cliente*, *My Life – Questa Mia Vita*, *L'Angolo Rosso – Colpevole Fino a Prova Contraria*, *Presunto Innocente* e *Fuga dalla Casa Bianca*.

Sul piccolo schermo, Whitford è recentemente apparso nel docu-drama di National Geographic *Valley of the Boom*, creato da Matthew Carnahan e prodotto da Arianna Huffington, in cui interpretava il CEO di Netscape, James Barksdale; la serie drammatica di POP TV *Flack*, incentrata sullo spietato mondo dei PR delle celebrità; e la pluripremiata serie drammatica di Amazon *Transparent*, grazie a cui nel 2015 ha ottenuto un Primetime Emmy® come Migliore guest star in una serie comica (venendo nuovamente candidato nella medesima categoria nel 2016) e un Television Critics' Choice® Award nella stessa categoria. La sua filmografia televisiva comprende inoltre *Years of Living Dangerously*, *Chicago Justice*, *Mom*, *Better Things*, *Brooklyn Nine-Nine*, *Happyish*, *Tre Mogli per un Papà*, *La Strana Coppia*, *Studio 60 on the Sunset Strip*, *West Wing – Tutti gli Uomini del Presidente*, *E.R. – Medici in Prima Linea*, *X-Files* e *NYPD – New York Police Department*. Grazie al ruolo di Josh Lyman in *West Wing – Tutti gli Uomini del Presidente*, ha vinto un Emmy® nel 2001 ed è stato candidato al Golden Globe® nel 2001 e nel 2002.

Cresciuto nel Wisconsin, Whitford ha studiato teatro e letteratura inglese alla Wesleyan University e ha frequentato il Juilliard Theater Center. Whitford ha ricevuto recensioni entusiastiche grazie al suo ritorno sul palcoscenico nell'allestimento di *Boeing Boeing* rappresentato al Longacre Theatre, accanto a Mark Rylance, Christine Baranski, Kathryn Hahn, Gina Gershon e Mary McCormack. Whitford è apparso a Broadway nel dramma militare/giudiziario di Aaron Sorkin *A Few Good Men (Codice d'onore)*. Ha fatto il suo esordio professionale con la compagnia teatrale Theatre Club recitando in *Misura per misura* al Lincoln

Center Theater, e ha interpretato l'omonimo ruolo principale in *Coriolano* al Folger Shakespeare Theatre di Washington, D.C.. Whitford ha inoltre recitato nell'allestimento Off-Broadway di *Curse of the Starving Class* accanto a Kathy Bates e in *Three Days of Rain* al Manhattan Theatre Club.

**COLIN WOODSELL (Charles)** ha recentemente recitato nello spettacolo Off-Broadway *Dying City* accanto a Mary Elizabeth Winstead, facendo il suo esordio sui palcoscenici di New York. Riguardo alla sua interpretazione, il periodico "The New Yorker" ha scritto: "Colin Woodell è eccellente in un succoso doppio ruolo: infatti, interpreta entrambi i fratelli. Dal punto di vista dei costumi, l'unica cosa che cambia è la sua camicia, ma Woodell si trasforma completamente in ogni cambio di scena". Precedentemente, Woodell aveva calcato i palcoscenici della Geffen Playhouse, recitando accanto ad Alfred Molina nel revival di *Lungo viaggio verso la notte* di Eugene O'Neill, grazie a cui aveva ricevuto recensioni entusiastiche. Attualmente sta girando la serie limitata di HBO Max *The Flight Attendant*, prodotta da Greg Berlanti, in cui recita accanto a Kaley Cuoco. Lo scorso anno, Woodell ha interpretato un ruolo fondamentale accanto a Claire Foy nel film di Steven Soderbergh *Unsane* e ha recitato nel lungometraggio Universal/Blumhouse *Unfriended: Dark Web*. La sua filmografia televisiva comprende la serie di USA Network *The Purge*, oltre a importanti ruoli ricorrenti nella serie di Showtime *Masters of Sex* e nella serie di ABC *Designated Survivor*. Colin ha conseguito una laurea in belle arti presso la USC.

**CARA GEE (Françoise)** è un'affermata attrice canadese.

Ha dato inizio alla sua carriera a teatro ed è rapidamente passata a progetti cinematografici. La sua filmografia comprende *Red Rover*, *Lone Wolf Survival Kit*, *The Carmilla Movie* e *Empire of Dirt*.

Gee interpreta il ruolo principale di Camina Drummer nell'acclamata serie televisiva *The Expanse* (Amazon Original). Precedentemente, Cara aveva interpretato la protagonista della serie di CBC *Strange Empire*. La sua filmografia televisiva comprende inoltre *Letterkenny*

(Comedy Network), *Republic of Doyle* (CBC), *King* (Showcase), *Darknet* e *Inhuman Condition* (Shaftesbury).

Gee è stata decretata una delle 13 “People to Watch” (Toronto Star, 2013), ha ottenuto il premio Rising Star al Toronto International Film Festival (2013), ha ottenuto una nomination al Canadian Screen Award come Miglior attrice protagonista (2014) ed è stata decretata una delle 15 star canadesi emergenti (Deadline Hollywood, 2017).

Vive attualmente a Los Angeles.

**JEAN LOUISA KELLY (Katie Miller)** è un’attrice/cantante/ballerina che ha recentemente terminato le riprese del nuovo film horror di James Wan, *Malignant*. Prossimamente la vedremo in un ruolo da non protagonista nel film Paramount Pictures *Top Gun: Maverick*.

È nota principalmente per aver interpretato il ruolo di Kim Warner nella longeva sitcom *Prima O Poi Divorzio!*. Altri ruoli di rilievo comprendono il personaggio di Tia nel grande successo di John Hughes *Io e Zio Buck*, in cui recitava accanto a John Candy, il ruolo di Rowena Morgan in *Goodbye Mr. Holland* accanto a Richard Dreyfuss, e il ruolo di Luisa nel film prodotto da MGM/UA e diretto da Michael Ritchie *The Fantasticks*, basato sul longevo musical rappresentato Off-Broadway.

Nel corso della sua carriera, Jean ha interpretato dozzine di ruoli al cinema, in televisione, a Broadway e Off-Broadway. Ha inoltre composto ed eseguito due singoli per due lungometraggi. I suoi album sono disponibili su tutte le piattaforme digitali.

## I FILMMAKER

Nato nel Colorado in una famiglia dedita all'arte, **CHRIS SANDERS (Regista)** è cresciuto disegnando e scrivendo racconti brevi. Anche se aveva passato tutti gli anni scolastici a disegnare ed era stato un vignettista per il giornalino scolastico dell'Arvada High School, non aveva mai pensato di fare dell'arte il suo lavoro. Ma quando sua nonna si imbattè casualmente in un articolo incentrato sul California Institute of the Arts (o CalArts) nel "Denver Post", tutto cambiò.

Chris fece domanda per il corso di animazione del CalArts e fu ammesso alla scuola, per poi lavorare prima per Marvel Productions e poi per Disney Studios. Lavorò come story artist in *Bianca e Bernie nella Terra dei Canguri*, *La Bella e la Bestia*, *Aladdin* e *Il Re Leone*, per poi diventare head of story del film d'animazione *Mulan*. Durante le ultime fasi della realizzazione di *Mulan*, Tom Schumacher (che all'epoca era il capo del dipartimento di animazione) chiese a Chris se ci fosse qualche progetto che avrebbe voluto sviluppare. "Mi venne in mente una storia che avevo provato a scrivere diciotto anni prima sotto forma di libro per bambini, ma che poi avevo lasciato perdere: non riuscivo a comprimerla nel formato di una storia breve. Andammo a cena fuori allo Swan Resort di Walt Disney World e, mentre mangiavamo sushi, presentai la mia idea: la storia di una strana creatura della foresta, evitata da tutti e inconsapevole delle sue vere origini. A Tom piacque: quando mi suggerì di spostare la storia di questo mostriciattolo all'interno del nostro mondo, nacque *Lilo & Stitch*".

Chris disegnò lo storyboard, e poi scrisse e diresse *Lilo & Stitch* insieme a Dean DeBlois. Nel 2006 Chris lasciò Disney Studios per unirsi alla squadra cinematografica di DreamWorks Animation. Quando gli fu offerta l'opportunità di dirigere *Dragon Trainer*, colse l'occasione al volo.

Nato il 12 marzo del 1962 a Colorado Springs, Chris Sanders era il secondo di tre figli. Chris ricorda: "L'arte era l'elemento dominante nella nostra famiglia. Mio padre trascorreva tutto il tempo a disegnare e dipingere, principalmente immagini astratte e astronavi nello stile di

Buck Rogers. Il venerdì sera, ci sedevamo a tavola attorno a grandi bicchieri d'acqua e dipingevano tutti insieme. Mio padre ci dava sempre il permesso di disegnare alla sua scrivania e avevamo una fornitura continua di matite Blackwing e carta da computer che mio padre prendeva dall'ufficio in cui lavorava”.

Quando non era impegnato a disegnare o cercare oggetti nei secchioni della spazzatura dei vicini, Chris utilizzava una macchina da scrivere manuale Underwood per scrivere racconti. “Erano storielle che solitamente terminavano in sventura, miseria e disastri. Li facevo leggere con orgoglio alla mia famiglia. Invece di mandarmi dallo psicologo, mi chiedevano altre storie che ero felice di scrivere, tentando di inventare eventi sempre più terribili”. Presso DreamWorks, Chris ha inoltre scritto e diretto con Kirk DeMico l'avventurosa commedia d'animazione *I Croods*, uscita nelle sale italiane il 21 marzo 2013.

Nel 2015 Chris ha fatto il suo esordio letterario con il romanzo “Young Adult” *Rescue Sirens: The Search for the Atavist*, nato da un'idea della moglie e co-autrice di Chris, Jessica Steele-Sanders. Oltre ad aver co-scritto il libro, Chris ha firmato anche il design dei personaggi e l'illustrazione in copertina.

**MICHAEL GREEN (Sceneggiatore)** è uno sceneggiatore e produttore cinematografico e televisivo.

Recentemente Green ha sceneggiato *Assassinio sul Nilo*, diretto da Kenneth Branagh e basato sul romanzo di Agatha Christie *Poirot sul Nilo*, che verrà rilasciato nel 2020.

Nel 2017 Green ha sceneggiato quattro lungometraggi: ha scritto l'adattamento del romanzo di Agatha Christie *Assassinio sull'Orient Express*, diretto da Kenneth Branagh; e ha co-sceneggiato *Blade Runner 2049*, diretto da Denis Villeneuve, *Alien: Covenant*, diretto da Ridley Scott, e *Logan – The Wolverine*, diretto da James Mangold. Grazie a quest'ultimo film, Green ha ottenuto una nomination al premio Oscar®.

Per la televisione, Green è stato il creatore della serie di NBC *Kings* e il co-creatore della serie di Starz *American Gods*, tratta dal romanzo di Neil Gaiman. Ha prodotto e sceneggiato serie come *Dion*, *Heroes*, *Smallville*, *Everwood* e *Sex and the City*.

**ERWIN STOFF, p.g.a. (Produttore)** ha dato inizio alla sua carriera più di 25 anni fa come socio fondatore di 3 Arts Entertainment, una delle più importanti case di produzione e aziende di talent management di Hollywood, che si occupa di supervisionare le carriere di molti attori, sceneggiatori e registi d'alto profilo.

Più recentemente, pur continuando a essere un socio di 3 Arts Entertainment, Stoff si sta concentrando sulla produzione cinematografica, firmando numerosi progetti tra cui il film biografico *Unbroken*, diretto da Angelina Jolie e incentrato sulla vita del mezzofondista olimpionico Louis Zamperini, che fu fatto prigioniero durante la Seconda guerra mondiale. Ha inoltre prodotto l'acclamato *Edge of Tomorrow – Senza Domani*, diretto da Doug Liman e interpretato da Tom Cruise ed Emily Blunt, oltre a *13 Hours: The Secret Soldiers of Benghazi* di Michael Bay, basato sull'omonimo best-seller del New York Times e incentrato sull'attacco avvenuto al consolato statunitense di Bengasi. Ha recentemente terminato la produzione di *Chaos Walking*, diretto da Doug Liman e interpretato da Tom Holland e Daisy Ridley.

La lunga filmografia di Stoff in qualità di produttore comprende i film *Beautiful Creatures – La Sedicesima Luna*, basato sul romanzo di Stohl *La Sedicesima Luna; Come l'Acqua per gli Elefanti*; il remake di *Ultimatum alla Terra*, che ha riscosso un grande successo in tutto il mondo; *La Notte Non Aspetta*; *A Scanner Darkly – Un Oscuro Scrutare* di Richard Linklater; *Indovina Chi*, con Bernie Mac e Ashton Kutcher; *Constantine* di Francis Lawrence; *Biker Boyz*, con Laurence Fishburne; *Sweet November – Dolce Novembre*, con Charlize Theron e Keanu Reeves; e *Romantici Equivoci*, con Jennifer Aniston.

La filmografia più recente di Stoff in qualità di produttore esecutivo comprende il film drammatico candidato all'Oscar® *The Blind Side*, con Sandra Bullock, e il blockbuster drammatico/fantascientifico *Io Sono Leggenda*, diretto da Francis Lawrence e interpretato da Will Smith. È stato inoltre produttore esecutivo di *47 Ronin*, *La Casa sul Lago del Tempo*, *Hardball*, *Le Riserve*, *Matrix*, *L'Avvocato del Diavolo* e *Austin Powers – La Spia Che Ci Provava*.

Per il piccolo schermo, Stoff è stato uno dei produttori esecutivi dell'acclamata serie drammatica di NBC *Kings*, oltre che del film televisivo prodotto da ABC *Gotham* e

dell'episodio pilota prodotto da Amazon *Cocked*, con Jason Lee. Inoltre, 3 Arts Entertainment ha prodotto numerose serie di successo tra cui *The Office*, *King of the Hill*, *Parks and Recreation*, *30 Rock*, *The Good Place* e *C'è Sempre il Sole a Philadelphia*.

**JAMES MANGOLD, p.g.a. (Produttore)** è uno sceneggiatore e regista noto per la realizzazione di sofisticati film corali appartenenti a molteplici generi differenti e ricchi di temi potenti, personaggi originali, interpretazioni eccellenti e immagini straordinarie, che sono divenuti la cifra stilistica del suo lavoro. I suoi undici lungometraggi comprendono i pluripremiati *Quel Treno per Yuma*, *Quando l'Amore Brucia l'Anima – Walk the Line*, *Wolverine – L'Immortale* e *Ragazze Interrotte*.

Figlio dei celebri pittori Robert Mangold e Sylvia Plimack Mangold, Mangold è cresciuto nella valle dell'Hudson dello stato di New York. Ha conseguito una laurea in cinema e recitazione presso il California Institute of the Arts e, dopo aver lavorato a Hollywood per alcuni anni, ha deciso di iscriversi alla scuola di cinema della Columbia University. Mentre studiava sotto la tutela del regista premio Oscar® Milos Forman, ha iniziato a scrivere il film *Dolly's Restaurant*, che poi ha vinto il premio per la Miglior regia al Sundance Film Festival del 1996 ed è stato scelto per rappresentare gli Stati Uniti alla Quinzaine de Réalisateurs del Festival di Cannes.

Nel 2017 Mangold ha diretto *Logan – The Wolverine*, il capitolo finale della trilogia di Wolverine, che ha anche co-sceneggiato insieme a Scott Frank e Michael Green. Il film è stato acclamato dalla critica, diventando il film degli X-Men con le migliori recensioni in assoluto, oltre che uno dei film più redditizi del 2017. Il suo film più recente, *Le Mans '66 – La Grande Sfida*, con Matt Damon e Christian Bale, è stato uno dei film più acclamati e popolari del 2019. Prossimamente, Mangold dirigerà l'adattamento del romanzo di Don Winslow *Corruzione*, incentrato su alcuni agenti corrotti del dipartimento di polizia di New York.

**DIANA POKORNY** (Produttrice Esecutiva) ha svolto il ruolo di produttrice esecutiva in numerosi lungometraggi usciti nelle sale: da *Downsizing – Vivere alla Grande* di Alexander Payne alle commedie romantiche corali di Garry Marshall *Capodanno a New York* e

*Appuntamento con l'Amore*. La filmografia di Diana spazia da commedie amatissime come *Daddy's Home*, *Come Ammazzare il Capo...e Vivere Felici* e *Come Ammazzare il Capo 2*, alla magica avventura *L'Incredibile Burt Wonderstone*, fino al dramma strappalacrime *La Custode di Mia Sorella*, basato sul romanzo best-seller di Jodi Picoult, diretto da Nick Cassavetes e interpretato da Cameron Diaz. Diana ha inoltre prodotto l'avventura fantasy di Iain Softley *Inkheart – La Leggenda di Cuore d'Inchiostro*, con Brendan Fraser, ed è stata la produttrice esecutiva della commedia *Mr. Woodcock*, con Billy Bob Thornton e Susan Sarandon.

La filmografia precedente di Pokorny in qualità di co-produttrice comprende il thriller *Dark Water*, con Jennifer Connolly; *The Shipping News – Ombre dal Profondo* di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore e Judi Dench; *Avviso di Chiamata*, diretto da Diane Keaton e interpretato da Keaton insieme a Meg Ryan e Lisa Kudrow; *The Astronaut's Wife – La Moglie dell'Astronauta*, con Johnny Depp e Charlize Theron; *Segreti*; e i film diretti da Nicholas Hytner *L'Oggetto del Mio Desiderio*, con Jennifer Aniston e Paul Rudd, e *La Seduzione del Male*, basato sul dramma teatrale di Arthur Miller *Il crogiuolo*. Pokorny ha lavorato inoltre come line producer in *Ritrovarsi*.

Per HBO, Pokorny ha prodotto il controverso dramma ispirato a una storia vera *L'Asilo Maledetto*, diretto da Mick Jackson a partire da una sceneggiatura scritta da Abby Mann e Myra Mann. Incentrato sul famigerato caso di abusi sui minori avvenuto alla scuola materna McMartin nel 1984, questo film televisivo ha vinto un Emmy® e un Golden Globe® come Miglior film per la televisione.

**RYAN STAFFORD (Produttore Esecutivo)** è un pluripremiato produttore esecutivo e produttore di effetti visivi con quasi vent'anni di esperienza nel campo della produzione di lungometraggi cinematografici, specializzato nella realizzazione di film ibridi costruiti attorno a personaggi in CG. Ha lavorato con alcune delle migliori squadre di effetti visivi, performance capture e produzione virtuale dell'industria cinematografica, spingendo i confini della narrazione cinematografica oltre ogni limite.

Nel 2017 Stafford ha portato a termine un lavoro durato quasi due anni in *The War – Il Pianeta delle Scimmie*: era il co-produttore e uno dei membri principali della squadra creativa del film,

che gli è valso un Visual Effects Society Award. La sua filmografia comprende inoltre il grande successo targato Marvel Studios *Avengers: Age of Ultron* (2015), in cui ha lavorato come produttore degli effetti visivi ottenendo una nomination all'Australian Academy Award. Precedentemente, ha dedicato quasi tre anni alla realizzazione di *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*, che è stato acclamato dalla critica e ha ottenuto un grande successo al botteghino: grazie a questo film, ha vinto il suo primo Visual Effects Society Award. Precedentemente, Ryan è stato produttore associato degli effetti visivi de *L'Alba del Pianeta delle Scimmie* e *L'Incredibile Hulk*.

In precedenza, Ryan ha lavorato come produttore esecutivo e produttore degli effetti visivi presso l'affermata società Soho VFX di Toronto, dove ha contribuito a titoli come *X-Men: Le Origini – Wolverine*, *Codice Genesi* e *A-Team*, tra gli altri. Ryan ha dato inizio alla sua carriera nel campo degli effetti visivi lavorando come VFX Coordinator in film come *X-Men – Conflitto Finale*, *Io, Robot*, *Aeon Flux* e *Il Volo della Fenice*: in molti di questi film, gli effetti visivi erano prodotti da Digital Domain.

Ha dato inizio al suo percorso nell'industria dell'intrattenimento lavorando nel mondo del teatro, che ha dato vita alla sua passione per la narrazione visiva e creativa.

**JANUSZ KAMINSKI (Direttore della Fotografia)** è nato in Polonia durante il regime comunista e ha abbandonato il suo paese nel 1980 per poi raggiungere gli Stati Uniti in qualità di rifugiato politico nel 1981. Kaminski ha conseguito la laurea in fotografia cinematografica presso il Columbia College nel 1987 e nello stesso anno è entrato a far parte del dipartimento dei direttori della fotografia dell'American Film Institute.

Attraverso la sua narrazione visiva, Kaminski ha creato alcune delle immagini più durature e memorabili della storia del cinema. Ha dato vita a una collaborazione con il regista Steven Spielberg, con cui ha lavorato per la prima volta nel 1993 dirigendo la fotografia di *Schindler's List – La Lista di Schindler*, grazie a cui Kaminski ha vinto un premio Oscar® per la Miglior fotografia. Kaminski ha vinto il suo secondo premio Oscar® grazie al film di Spielberg *Salvate il Soldato Ryan* (1998). Da allora, i due hanno collaborato in molti film di successo, tra cui il

musical diretto da Spielberg *West Side Story* (2020), il film candidato all'Oscar® *The Post* (2017) con Meryl Streep e Tom Hanks, il blockbuster di successo *Ready Player One* (2018), *Il GGG – Il Grande Gigante Gentile* (2016), il film candidato all'Oscar® *Il Ponte delle Spie* (2015), *Lincoln* (2012) e *War Horse* (2011): grazie a questi ultimi due titoli, Kaminski ha ricevuto due nomination al premio Oscar®.

Inoltre, Kaminski ha diretto la fotografia di *Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo* (2008) con Harrison Ford, *Munich* (2005), *La Guerra dei Mondi* (2005) con Tom Cruise, *The Terminal* (2004) con Tom Hanks, *Prova a Prendermi* (2002) con Leonardo DiCaprio, *Minority Report* (2002), *A.I. – Intelligenza Artificiale* (2001), *Amistad* (1997), grazie a cui Kaminski ha ricevuto una nomination all'Oscar®, e infine *Il Mondo Perduto – Jurassic Park*.

Kaminski ha collaborato con altri registi di spicco, come David Dobkin in *The Judge* (2014), Cameron Crowe in *Jerry Maguire* (1996) e Julian Schnabel ne *Lo Scafandro e la Farfalla* (2007), grazie a cui ha ottenuto un'altra nomination all'Oscar®.

In qualità di regista, Kaminski ha diretto *Making a Scene* per il New York Times, il film horror *Lost Souls – La Profezia* (2000) con Winona Ryder e Ben Chaplin, un episodio della serie *The Divide* (WeTV) e un episodio della serie *The Event* (NBC).

**STEFAN DECHANT (Scenografo)** ha studiato scenografia al college di design, arte, architettura e pianificazione della University of Cincinnati. Mentre studiava al DAAP, Stefan ha iniziato a intraprendere una carriera nel mondo della scenografia cinematografica lavorando come stagista per il collaboratore di Alfred Hitchcock, Saul Bass, e nella compagnia di effetti visivi di Lucasfilm, Industrial Light and Magic.

Nel 1992 Stefan ha preso un congedo dal DAAP e ha dato inizio alla sua carriera cinematografica creando animatic digitali e grafici per display per il film di Steven Spielberg *Jurassic Park*. Nel corso dei 26 anni successivi, Stefan ha lavorato come artista degli storyboard, illustratore, art director e supervising art director per gli scenografi Dennis Gassner, Alex McDowell, Jess Gonchor e Rick Carter, lavorando con registi come Steven Spielberg, Robert Zemeckis, George Miller, Sam Mendes, Tim Burton, Sam Raimi, James

Cameron e i fratelli Coen.

Nel 2014 Stefan è stato contattato dal regista Jordon Vogt-Roberts per ideare le scenografie di *Kong: Skull Island*, che apparteneva al MonsterVerse di Legendary Entertainment. Negli anni seguenti Stefan ha ideato le scenografie di *Pacific Rim – La Rivolta* per il regista Steven DeKnight e *Benvenuti a Marwen* per il regista Robert Zemeckis.

Stefan è membro dell'Art Directors Guild e dell'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences.

Vive a Topanga, in California, con sua moglie Christy, la figlia Emelie e il figlio Cole.

Stefan sta attualmente progettando le scenografie di *The Tragedy of Macbeth* per Joel Coen.

**WILLIAM HOY (Montatore)** utilizza gli effetti visivi generati al computer per aiutare a dare vita sul grande schermo alla storia e ai personaggi di vari film. Questo si può vedere con chiarezza nel rivoluzionario film epico prodotto da Warner Bros. *300*, nel film ricco di effetti visivi *Io, Robot* e nell'acclamato *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*.

Hoy ha amato lavorare come montatore in film come *We Were Soldiers – Fino all'Ultimo Uomo* con Mel Gibson, *La Maschera di Ferro* con Leonardo DiCaprio, *Il Collezionista di Ossa* con Denzel Washington e anche *Watchmen* di Zack Snyder, molto complesso dal punto di vista emotivo e ricco di effetti visivi.

Hoy è stato entusiasta di montare il capitolo finale della saga di Cesare, *The War – Il Pianeta delle Scimmie*.

William Hoy è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e degli American Cinema Editors.

Per quasi due decenni, **DAVID HEINZ (Montatore)** ha lavorato nelle sale di montaggio di numerosi film, sia mainstream che indipendenti. Ha lavorato come montatore degli effetti visivi in alcuni dei film con gli effetti più rivoluzionari di tutti i tempi, tra cui due film del franchise de *Il Pianeta delle Scimmie* e il film Disney premiato con l'Oscar® *Il Libro della Giungla*. Prima de *Il Richiamo della Foresta*, Heinz ha montato una serie di film indipendenti di

grande successo, raggiungendo l'apice con il pluripremiato *American Folk* (2018), che ha scritto, diretto e montato.

Nato a Londra, **JOHN POWELL (Musiche)** è stato un violinista mediocre da bambino, ha iniziato a comporre le musiche di alcuni spot televisivi dopo aver terminato la scuola e ha lavorato come assistente del compositore Patrick Doyle nei primi anni '90. Nel 1997 si è trasferito negli Stati Uniti dove ha lavorato a numerosi progetti per Hans Zimmer e la sua società di compositori cinematografici Remote Control. Ha composto la colonna sonora di *Z la Formica* insieme a Harry Gregson-Williams ed è rapidamente divenuto uno dei compositori più ambiti, versatili ed entusiasmanti di Hollywood.

John Powell è stato catapultato nel regno dei compositori di serie A nel 2002, dopo aver sfoggiato una voce musicale completamente originale nell'influente colonna sonora di *The Bourne Identity*, il primo capitolo della trilogia di Bourne con Matt Damon. È diventato il compositore di riferimento del cinema per famiglie, scrivendo colonne sonore per film di successo come *Shrek* (insieme a Harry Gregson-Williams), *Galline in Fuga* (insieme a Harry Gregson-Williams), *L'Era Glaciale 2 – Il Disgelo*, *L'Era Glaciale 3 – L'Alba dei Dinosauri*, *Bolt – Un Eroe A Quattro Zampe*, *Rio*, *Happy Feet 1 e 2* e i primi due capitoli di *Kung Fu Panda* (insieme a Hans Zimmer). Le sue frenetiche musiche hanno fornito un'ampia dose di energia a film d'azione come *Hancock*, *Green Zone*, *Stop-Loss*, *Mr. & Mrs. Smith* e *The Italian Job*. Le sue musiche hanno inoltre addolcito il romanticismo di *Two Weeks Notice – Due Settimane Per Innamorarsi* e *P.S. I Love You*. Nel 2006 le sue musiche hanno dato energia a *X-Men – Conflitto Finale*, tenerezza a *Mi Chiamo Sam* e intensità al film drammatico basato su eventi reali *United 93*.

La contagiosa colonna sonora scritta per *Dragon Trainer* gli ha fatto ottenere la sua prima nomination all'Oscar®. Powell ha inoltre prestato la sua voce musicale alle colonne sonore de *L'Era Glaciale 4 – Continenti alla Deriva*, *Rio 2 – Missione Amazzonia*, diretto da Carlos Saldanha, e l'acclamato film DreamWorks *Dragon Trainer 2*. Il suo lavoro può essere ascoltato nel film Warner Bros. *Pan – Viaggio sull'Isola Che Non C'è*, nel thriller d'azione Universal Pictures *Jason*

*Bourne* e nel lungometraggio d'animazione candidato all'Oscar® *Ferdinand*. Powell ha scritto la colonna sonora del film Disney *Solo: A Star Wars Story*, diretto da Ron Howard. La sua colonna sonora più recente è quella di *Dragon Trainer – Il Mondo Nascosto*, diretto da Dean DeBlois.

In aggiunta alle numerose colonne sonore scritte per film di ogni genere, John Powell ha composto anche musica da concerto corale e orchestrale. Una selezione di questi lavori è stata rilasciata all'interno dell'album *Hubris: Choral Works by John Powell*, che include anche un oratorio profondamente toccante intitolato *A Prussian Requiem*.